



PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA
COMUNE DI ACIREALE

PISU DI ACIREALE

P.O. F.E.S.R. 2007-2013 -ASSE VI Misura 6.1.3.3

PIANO DELLA MOBILITÀ ACI JONICA

P.U.M. DI ACIREALE

Piano degli Interventi Informativi e Pubblicitari

per l'affidamento del Servizio per la redazione del Piano della Mobilità Aci Jonica

MUNICIPIO DI ACIREALE
SETTORE LAVORI PUBBLICI

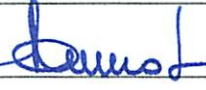
IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ai sensi dell'art. 7 bis comma della legge 100/94, valvole
in Sicilia, approva in linea tecnica il presente progetto.

PARERE N° 87 DEL 31/01/2013

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL CAPO SETTORE LAVORI
PUBBLICI E MANUTENZIONI
(dott. ing. Salvatore Di Stefano)



Il Progettista	Funzionario Tecnico dott. ing. Massimo Sciacca 
Visto si approva il R.U.P.	Capo Settore Lavori Pubblici dott. ing. Salvatore Di Stefano



Regione Siciliana
Provincia Regionale di Catania
Comune di Acireale
PUM di Acireale
Piano di Comunicazione

Abstract

Le azioni di comunicazione e di partecipazione relative al presente Piano di mobilità possono essere considerate come ulteriori risorse per conseguire i seguenti obiettivi:

- accrescere il livello di consapevolezza diffusa sugli orientamenti del Piano nella comunità urbana acese ed in tutto il comprensorio;
- esplicitare le diverse rappresentazioni, punti di vista, suggerimenti e proposte degli stakeholder e di quanti vivono e si rapportano ai diversi segmenti in cui la città è articolata (quartieri, luoghi di attrazione e di aggregazione, strade, ecc.), anche al fine di stimolare una responsabilità sociale in relazione a quella delle istituzioni pubbliche;
- verificare tempestivamente eventuali condizioni di criticità connesse alla implementazione dei vari interventi del Piano (infrastrutture, aspetti gestionali e organizzativi, sistemi di interconnessione, impatti sulle aree di snodo, ecc.), ampliando così, il livello di conoscenza sulle dinamiche esistenti e contribuendo, inoltre, a prevenire quelle future rispondendo maggiormente alle esigenze di alcune tipologie di utenza;
- favorire una condivisione attraverso il dialogo e il confronto sugli obiettivi e sugli specifici interventi strutturali ed organizzativi del Piano;
- contribuire a far maturare intese e anche accordi di merito, su alcune delle implicazioni che riguardano l'attuazione del Piano (tariffe, uso del mezzo pubblico, contenimento nell'uso del mezzo privato, sensibilizzazione della cittadinanza, ecc.)
- promuovere una partecipazione attiva per il monitoraggio e la valutazione in itinere sulla attuazione progressiva del PUM nell'area urbana.

Al di là di quanto previsto specificatamente nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica, nel corso di tutto l'arco di redazione del Piano occorrerà dunque individuare dei momenti di condivisione e confronto con le comunità locali e gli altri stakeholder, in modo che, dalle linee strategiche fino agli interventi, il Piano sia un prodotto in grado di integrare le esigenze ed i punti di vista della collettività.

Tale attività concertativa verrà attuata principalmente tramite incontri, conferenze, tavoli tecnici, attività di audit territoriale e diffusione via internet dello stato di avanzamento del Piano.

Il livello di partecipazione previsto è essenzialmente quello della consultazione, intesa come pratica in cui le istituzioni mantengono il potere di decisione e una sostanziale divisione di ruoli e responsabilità, pur ascoltando i cittadini e coinvolgendo le realtà organizzate. Al contempo, però, occorrerà agevolare l'interazione, lo scambio e la possibilità di inserimento dei cittadini e delle organizzazioni nell'iter decisionale.

Questa una possibile articolazione delle attività di comunicazione e condivisione:

- Campagna di affissione manifesti;
- Campagna di diffusione a mezzo stampa;
- Realizzazione del sito web con aggiornamento continuativo;
- Ufficio Stampa sulle riviste Specializzate della PA e della Comunicazione;
- Sondaggio di opinioni tramite questionario (anche on-line)
- Incontri con la cittadinanza organizzata
- Conferenze di presentazione dei risultati preliminari e definitivi del Piano.

L'intero processo di condivisione deve essere in grado di portare alla definizione di un quadro di interventi che, pur conservando un'impostazione necessariamente in linea con le politiche dell'Amministrazione, tenga in conto e risolva, ove possibile, le istanze della cittadinanza.

IL FUNZIONARIO TECNICO
(dott. ing. Massimo Sciacca)

